

Guida ai servizi

FEDECOMLEGNO

*Associazione Nazionale
degli importatori, dei commercianti e degli agenti
di materia prima legno, semilavorati e derivati*



Un po' di storia...chi siamo

Il 21 maggio 1949 nasce a Roma la Federazione Nazionale dei Commercianti del Legno e del Sughero, successivamente denominata **Fedecomlegno**. Deriva dalla fusione tra l'Associazione Nazionale produttori e negozianti del Legno di Milano e l'Associazione italiana tra gli importatori di legname di Roma.

Durante gli anni dell'immediato dopoguerra, quando l'Italia aveva un grande bisogno di legname di importazione per affrontare la ricostruzione, l'associazione è stata un punto di riferimento imprescindibile per gli operatori di settore.

La prima associazione prevedeva 4 sezioni:

- Sezione dei Commercianti interni del legno
- Sezione degli Importatori del legno
- Sezione dei Produttori-Negozianti del legno
- Sezione delle ditte italiane in Austria

Per molti decenni l'associazione ha svolto il compito di coordinare i vari raggruppamenti regionali e provinciali. Alla fine degli anni '90 venne siglato l'accordo di collaborazione con FerlegnoArredo. Si concluse con l'adesione formale alla Federazione il 14 gennaio 2000.

Oggi Fedecomlegno è il principale riferimento nazionale per gli importatori, Commercianti ed Agenti della materia prima legno, derivati e semilavorati.

Organi direttivi

Presidente:

Alessandro Calcaterra (Legnonord SpA) - UD

Consiglio di Presidenza:

Michele Alfano (Alfano Legnami SpA) - RM

Antonio Battaglia (Florian Legno SpA) - TV

Fabio Bruttini (Co.Mo.L.A.S. Srl) - SI

Maurizio Colella (Colella Industria SpA) - NA

Domenico Corà (Cora Timber Industries Srl) - VI

Stefano Corà (Cora Domenico & Figli SpA) - VI

Mario Favino (Effe Trading Srl) - FG

Giancarlo Frezza (Frezza Legnami SpA) - BA

Marcello Lo Castro (Lo Castro SpA) - PA

Pietro Luvisoni (G. Luvisoni & Co. Srl) - UD

Francesco Massimo Micali (Emco Srl) - CT

Davide Paganoni (Paganoni Importlegno SpA) - MI

Marco Paganoni (Società Legnami Paganoni SpA) - BG

Matteo Poli (Imola Legno Socio Unico) - BO

Pierluigi Schifino (Schifino Legnami SpA) - CS

Paola Pieraccini (Pieraccini SaS) - FI

La struttura

Angela Lembo (Responsabile Associazione) angela.lembo@federlegnoarredo.it
tel. 02 80604352 – cell 339 7546577

Angela Marnoni (Segreteria e Commerciale) angela.marnoni@federlegnoarredo.it
tel. 02 80604364 – cell 338 9340545

Dario Gamannossi (Normativa Tecnica e politiche Forestali Area Legno)
dario.gamannossi@federlegnoarredo.it – tel. 02 80604630 - cell 349 4507961

Cosa possiamo fare insieme

Per le imprese del commercio del legno entrare a far parte di Fedecomlegno significa avere l'opportunità di usufruire dei servizi offerti dalla Federazione con una serie di focus specifici per il proprio settore: convegni, attività formative, report e manuali specifici sono strumenti indispensabili per aprire un confronto con chi si trova quotidianamente di fronte a esperienze e difficoltà analoghe.

Ogni anno l'associazione organizza numerose iniziative che prevedono la partecipazione attiva e il coinvolgimento diretto degli attori operanti nella filiera. **Informare, tutelare e far crescere**: sono queste le prerogative delle attività portate avanti da **Fedecomlegno**.

Rappresentanza istituzionale

MASAT

Fedecomlegno svolge una costante attività di rappresentanza attraverso il dialogo con l'autorità competente MIPAAF (Ministero delle attività agricole alimentari, forestali), i rispettivi organi di controllo, le ambasciate e le associazioni di categoria.

Fedecomlegno partecipa inoltre costantemente alle attività promosse dalle ASSOCIAZIONI EUROPEE:

ETTF, Federazione europea del commercio di legname, che da anni collabora con Istituzioni e organismi organizzativi a livello nazionale e internazionale, è impegnata nel confronto con ONG ambientali e offre un ampio networking per il commercio di legname dell'Unione Europea su normative di settore, sostenibilità, promozione e best practices

ATIBT, Associazione tecnica internazionale del legno tropicale, che punta a rappresentare la filiera del legname tropicale dalla foresta al consumatore finale e svolge un ruolo chiave nella realizzazione di progetti internazionali dedicati alla gestione sostenibile e responsabile delle foreste tropicali.

Focus sulla normativa

Ti permette di essere sempre aggiornato e ad essere in anticipo sui tempi. Fedecomlegno è a conoscenza dello stato della normativa e degli standard del suo settore in Italia. È importante indirizzare la normativa sin dalle sue prime fasi portando tutte le richieste dei soci nelle sedi Nazionali ed Internazionali. Bisogna avere tutte le condizioni necessarie per essere in grado di risparmiare sulle norme sulle prove.

È importante fornire consulenze sulle normative tecniche del commercio del legno

EUTR, CITES, FLEGT, EUDR, attraverso l'intervento attivo nella fase di definizione delle nuove norme, di aggiornamento e interpretazione delle stesse.

DUE DILIGENCE

Fedecomlegno vuole assistere gli associati con informazioni e supporti chiari, semplici e funzionali all'osservanza del Regolamento EU n. 995/2010 entra in vigore il 3 marzo 2013, del prossimo Reg.UE 2023/1115, applicativo dal 30 dicembre 2025.

Cos'è la DUE DILIGENCE?

Con la Due Diligence, una delle misure contenute nel piano di azione Flegt Ue 2003 in applicazione delle normative, governance e commercio nel settore forestale, vengono stabiliti una serie di obblighi da parte degli operatori che commercializzano e distribuiscono legno e prodotti da esso derivati, con lo scopo di contrastare l'illegalità. Per legno illegale si intende la raccolta, il trasporto, l'acquisto e la vendita di materiale legnoso effettuate nel mancato rispetto delle leggi nazionali o internazionali in materia. In particolare, l'origine illegale di legname è il risultato di utilizzazioni che avvengono in violazione delle leggi e delle norme forestali e doganali vigenti nel Paese di produzione: un problema globale che determina conseguenze negative sull'economia, l'ambiente e la società.

Il regolamento contrasta il commercio di legnami e prodotti tagliati abusivamente attraverso **tre obblighi principali**:

- È vietata l'immissione sul mercato UE di legname tagliato abusivamente, e dei prodotti da essi derivati.
- Gli operatori che immettono per la prima volta sul mercato UE prodotti del legno sono obbligati ad osservare la "Due Diligence".
- Una volta immessi sul mercato, il legname e i prodotti derivati potranno essere venduti e/o trasformati prima di arrivare al consumatore finale. Al fine di garantire la tracciabilità dei materiali legnosi.

EUTR

Dettagliate linee guida atte a supportare concretamente gli associati nella delicata fase della "Valutazione del rischio" della DD necessaria, in base all'EUTR, prima di ogni importazione di legno o prodotti derivati. Per ogni Paese preso in considerazione, accanto a una breve descrizione della legislazione forestale vigente, saranno realizzate delle check list utili a identificare e ricostruire le varie tipologie di supply chain davanti alle quali si può trovare l'importatore.

Ogni documento della check list è citato con il nome in lingua originale e la relativa traduzione in italiano; è inoltre evidenziato l'ente che lo ha rilasciato e la sua validità, mentre un link riporta l'utente al fax simile del documento stesso sul quale vengono evidenziate tutte le informazioni rilevanti da tenere in considerazione ai fini della sua "Valutazione del rischio". Si tratta di uno strumento nuovo in quanto, oltre a indicare che cosa serve per la Due Diligence, spiega in che modo utilizzare e collegare tra loro le informazioni raccolte. In questa prima fase sono state realizzate le check list dei Paesi che hanno un CPI (Indice di Percezione della Corruttibilità) alto e che, in base alle statistiche dell'ultimo triennio, risultano essere i Paesi extra UE da cui l'Italia ha effettuato maggiori importazioni di legno: Congo, Camerun, Russia, Ucraina, Gabon, Costa D'Avorio, Brasile, Bosnia Erzegovina, Serbia, Bielorussia, Malaysia, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica.

EUDR

Il 9 giugno 2023 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE il **Regolamento (UE) 2023/1115** relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione e all'esportazione di determinate materie prime e prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale. Il Reg. EUDR (EU Deforestation Regulation) abroga il Regolamento (UE) 995/2010 EUTR, ed introduce importanti modifiche nel quadro normativo attualmente in vigore.

Dal **30 dicembre 2025**, le aziende che immettono e mettono a disposizione in UE, nonché esportano, **soia, olio di palma, legno, carne bovina, cacao, caffè e gomma** (e prodotti da essi derivati come pelle, mobili, carta, ecc.) dovranno dimostrare che questi prodotti **non provengono da terreni deforestati dopo il 31 dicembre 2020, che siano stati prodotti in conformità con la legislazione applicabile nel Paese** di produzione e che siano stati **oggetto di dovuta diligenza** presentando una dichiarazione di dovuta diligenza in un apposito "sistema informativo" della Commissione europea. Le imprese dovranno raccogliere informazioni sulla tracciabilità dei prodotti (incluse le coordinate geografiche delle aree di produzione), verificare il rispetto delle leggi locali e tenere traccia dell'intera catena di fornitura.

Gli obblighi variano poi in base al ruolo di **operatore o commerciante** e alla dimensione: **piccole e medie imprese (PMI) o grandi imprese**.

Le Autorità Competenti dei vari Stati membri provvederanno alla confisca dei prodotti non conformi e all'emissione di sanzioni pecuniarie che potranno essere pari ad almeno il 4% del fatturato totale annuo e commisurate al danno ambientale e al valore dei beni coinvolti.

Tale regolamento si inquadra nella strategia dell'Unione Europea per la promozione di una crescita economica sostenibile e che spinge le imprese europee a integrare valutazioni sui rischi ambientali e sociali nella propria catena

di fornitura, attivando adeguati processi di due diligence.

PASSAPORTO DELLE PIANTE

Il Passaporto delle piante è una etichetta ufficiale utilizzata per il trasporto e lo spostamento di determinati vegetali, prodotti vegetali e altri oggetti sul territorio dell'UE (inclusa la movimentazione all'interno di ogni Stato membro) e, se del caso, per la loro introduzione e la circolazione in una zona protetta.

Tutte le piante e i prodotti specificati dalla nuova normativa fitosanitaria (Allegati XIII e XIV del regolamento Regolamento 2019/2072) potranno essere commercializzati e movimentati all'interno del territorio europeo solo se accompagnati da un passaporto delle piante (PP) o da un passaporto delle piante per Zone protette (ZP).

CITES

L'accordo CITES, comunemente noto come Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione. Il documento ha lo scopo di proteggere piante e animali a rischio di estinzione regolando e monitorando il commercio, l'esportazione e l'importazione di animali vivi e morti, piante e derivati.

Fedecomlegno segue, in diretto contatto con gli uffici dei Ministeri competenti, l'evolversi della materia. Aggiorna costantemente le aziende associate sulle novità normative e soprattutto fornisce l'assistenza ed il supporto necessario per la soluzione positiva delle problematiche.

CONSULTA FLEGT

Dal **15 novembre 2016** è attivo il sistema di licenze **FLEGT** per il legname e di prodotti da esso derivati esportati dall'**INDONESIA** verso l'**UE**. Si tratta di un traguardo molto importante per tutto il settore del legno, frutto di un lungo percorso di negoziazioni che ha portato alla sigla di un Accordo di Partenariato Volontario (VPA) tra l'Indonesia e la Comunità Europea in accordo con i Regolamenti (CE) n.2173/2005en.1024/2008.

Questo significa che dalla **suddetta data non è più possibile importare dall'Indonesia legname e prodotti derivati in assenza di tali licenze.**

In termini EUTR significa che i prodotti che rientrano sotto l'ambito di applicazione del VPA soddisfano automaticamente i requisiti di "Due Diligence" previsti dal Regolamento UE n. 995/2010, poiché si presuppone che la legalità sia già stata verificata sulla base delle procedure previste appunto dal VPA: non è quindi necessario implementare, per questi prodotti, una procedura di "due diligence".

Dal 3 febbraio 2017 è in vigore il Decreto ministeriale del MIPAAF che prevede il pagamento di un contributo fisso per ogni carico importato, soggetto a licenza FLEGT.

Fiscaltà e Unione Doganale

CONTINGENTE COMPENSATI DI CONIFERE

Fedecomlegno provvede ad informare ed aggiornare costantemente gli associati circa le importazioni di compensati di conifere di cui al contingente tariffario a dazio zero conforme alla parteterza, sezione III, allegato 7 n.ord. 127, del Regolamento comunitario recante modifica dell'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e dalla tariffa doganale comune.

Detto contingente tariffario è stato portato agli attuali 650.000 m³ con l'adozione del Reg. CEE n. 4102/88 (GUCE L. 363 del 30/12/1988).

TARIFFA DOGANALE COMUNE

È la tariffa esterna applicata ai prodotti importati nell'Unione. Stabilisce, in corrispondenza di ciascun codice a otto cifre (NC nomenclatura combinata), l'aliquota del dazio. Ad ogni codice della N.C. è indicata un'aliquota daziaria da applicarsi a quelle merci che rientrano nella descrizione letterale per essere classificate in quel determinato codice. I dazi sono generalmente espressi in percentuale da calcolarsi sul valore delle merci. La classificazione delle merci deve essere fatta tenendo presenti le regole di classificazione, previste dal regolamento comunitario sulla nomenclatura combinata e statistica, riportate anche nella tariffa d'uso, nonché le note esplicative diramate dal Consiglio di cooperazione doganale.

MISURE DI DIFESA COMMERCIALE NELLA UE:

I venticinque stati membri della Comunità europea elaborano una politica commerciale comune verso i paesi terzi finalizzata a favorire lo sviluppo del commercio mondiale, l'abolizione progressiva delle restrizioni agli scambi e la riduzione delle barriere tariffarie. La liberalizzazione degli scambi presuppone diritti ed obblighi da parte di tutti i partner commerciali, comportando la necessità di prevedere meccanismi che consentano di assicurare il rispetto delle regole di una corretta concorrenza tra imprese che operano nel commercio internazionale.

La legislazione comunitaria prevede tre misure commerciali di difesa commerciale:

- **misure antidumping**, nei confronti di importazioni effettuate sul mercato comunitario da parte di imprese di paesi terzi che vendono sul mercato europeo prodotti a prezzi inferiori al prezzo di vendita sul mercato d'origine della merce (importazioni in dumping);
- **misure anti-sovvenzione**, nei confronti di importazioni che godono di aiuti e sovvenzioni statali concessi dai governi alle proprie imprese;
- **salvaguardie**, che possono essere attivate in presenza di grave danno alle imprese comunitarie derivante da distorsioni del mercato, come ad esempio flussi anomali di importazioni.

La normativa comunitaria ha lo scopo di rimuovere gli effetti distorsivi delle importazioni in dumping o oggetto di sovvenzioni e di ripristinare un'effettiva concorrenza sul mercato europeo.

PROCEDURE ANTIDUMPING:

Serve a proteggere il mercato comunitario di un determinato prodotto dai danni al sistema produttivo derivanti dalle importazioni di beni offerti a prezzi inferiori ai prezzi degli stessi beni venduti sul mercato d'origine.

Si tratta di un procedimento quasi amministrativo regolato dal diritto comunitario e condotto dalla Commissione europea d'ufficio o dietro presentazione di un ricorso da parte dei soggetti interessati. Tale procedimento, in caso di accertamento dell'esistenza di un comportamento di dumping, prevede l'applicazione di dazi all'importazione, ovvero di dazi che sono diretti ad innalzare il prezzo finale del bene importato fino al livello dei prezzi vigente nel mercato d'origine della merce, a meno che non sia possibile concludere con le aziende produttrici dei beni importati un accordo di prezzo minimo che abbia lo stesso effetto.

Il mercato del legno

L'Osservatorio Mercato del Legno è un utile strumento che raccoglie e rende disponibili agli associati gli aggiornamenti periodici sulla dinamica dei prezzi e del commercio della materia prima e dei semilavorati per gli imballaggi.

Inoltre, fornisce un aggiornamento costante sulla dinamica dei prezzi e del commercio della materia prima sul mercato italiano, europeo e mondiale del legno e dei semilavorati per imballaggi.

Nuovi strumenti informatici

GUIDALEGNI

Per contribuire a una migliore integrazione delle attuali conoscenze, Fedecomlegno in collaborazione con il CREA e il DISAFA, hanno sviluppato un applicativo informatico denominato "Guida alla scelta dei principali legni" (di seguito "GuidaLegni") di interesse commerciale, finalizzato a mettere a disposizione uno strumento contenente informazioni tecniche acquisite dalla comunità scientifica internazionale, con particolare riguardo ai legni oggetto di interscambio in ambito internazionale ed UE. Per il nostro paese, l'importazione di legnami tropicali costituisce una fonte strategica di materie prime destinate ai vari processi di formazione industriale, GuidaLegni consente di gestire agevolmente le informazioni contenute all'interno della banca dati di riferimento, rappresenta un mezzo di consultazione pratico ed in linea con l'attuale tendenza per dare sempre più spazio e preferenza alle fonti digitali nella ricerca e confronto di proprietà immagini relative ai diversi disegni. Il programma si propone come supporto utile ad approfondire le conoscenze tecniche sui legni in esame da parte di chi a vario titolo e interesse al settore, sia per scopi professionali, didattico formativi, culturali o di ricerca. Per gli autori GuidaLegni riveste infine un grande valore affettivo in quanto si tratta dell'ultimo lavoro realizzato con il dottor Gaetano Castro, ricercatore e tecnologo del legno presso il CREA e mancato nel settembre 2019. Nonostante l'aggravarsi della sua malattia, ha dedicato fino all'ultimo il massimo impegno per portare a termine la parte informatica in cui era particolarmente esperto e che, grazie alla possibilità di filtrare le informazioni raccolte nella banca dati di riferimento, costituisce il vero valore aggiunto e la componente innovativa del prodotto realizzato.

INFODATA/TABLEAU

In collaborazione con il Centro Studi Fedecomlegno ha implementato alcuni prodotti dallo stesso realizzati (presenti ora sul nostro sito istituzionale solo in una versione cartacea scaricabile) in una nuova versione completamente informatica ed interattiva - caricati sulla piattaforma di analisi visiva "Tableau" - e che avvia un processo di digitalizzazione complessivo, su cui si sta investendo e puntando per i prossimi anni.

All'interno della piattaforma digitale sono consultabili i seguenti prodotti:

- Osservatorio Legno;
- Scambi commerciali della Filiera Legno-Arredo;
- Ratios.

Questi ultimi con la possibilità di confrontare online i dati di bilancio di competitor, fornitori o clienti all'interno della Filiera Legno-Arredo.